



Alain Finkielkraut, è scrittore, storico e studioso di scienze sociali. Intellettuale e giornalista francese di origini ebraiche, figlio di un artigiano polacco deportato ad Auschwitz; già allievo dell'École Normale Supérieure di Saint-Cloud, è noto anche ai lettori italiani per alcuni importanti saggi *L'ebreo immaginario* (1981, tr. it. 1990), in cui interroga l'identità degli ebrei della sua generazione, atei e nati dopo la guerra; *La sconfitta del pensiero* (1987, tr. it. 1989), che segna una svolta nella sua opera e l'inizio di una critica profonda della "barbarie del mondo moderno".

Membro fondatore, con Benny Lévy e Bernard-Henri Lévy, dell'Institut d'études lévinassiennes a Gerusalemme.

Dal 1987 presenta sulla testata radiofonica "France Culture" una trasmissione radiofonica settimanale, *Repliques*.

Vincitore del "Premio europeo di saggistica Charles Veillon", è stato nominato nel 1994 cavaliere della Legione d'onore.

Finkielkraut è stato allievo del filosofo Emmanuel Lévinas. (dal sito www.spirali.com)